



Lomotion  
Casa Delle Visioni e SRF Schweizer Radio und Fernsehen

presentano

# DON'T LET THE SUN

di **Jacqueline Zünd**

**con**

Levan Gelbakhiani

Agnese Claisse

Karidja Touré

Prodotto da **Lomotion e Casa Delle Visioni**  
con **SRF Schweizer Radio Und Fernsehen**

**Con il contributo di**

Ufficio Federale della Cultura, Svizzera

Ministero della Cultura - Direzione Generale Cinema

Zürcher Filmstiftung

Berner Filmförderung

Suissimage

MEDIA Desk Switzerland

Film und Medienkunst BS/BL

Migros-Kulturprozent

SRG SSR

Focal

**Prodotto da**

Louis Mataré (Svizzera)

Davide Pagano (Italia)



## Credits

### Cast

Levan Gelbakhiani (GE; *And Then we Danced*)  
Maria Pia Pepe (IT; per la prima volta sullo schermo)  
Agnese Claisse (IT/FR *Ferie d'Agosto, My soul summer*)  
Karidja Touré (FR; *Diamante Nero*)  
Cecilia Bertozzi (IT)

Sceneggiatura	Jacqueline Zünd & Arne Kohlweyer
Regia	Jacqueline Zünd
Produttori	Louis Mataré, David Fonjallaz Davide Pagano, Andrea Randazzo, Gianfilippo Pedote
Direttore della Fotografia	Nikolai von Graevenitz
Montaggio	Gion-Reto Killias
Casting Director	Chiara Polizzi
Musiche	Marcel Vaid
Scenografia	Nicole Hoesli
Costumi	Sophie Reble

### Informazioni Tecniche

Titolo originale/Internazionale:	<i>DON'T LET THE SUN</i>
Genere:	Drama
Durata:	101'
Location:	Italia (Milano e Genova), Brasile (São Paulo)
Lingua:	Inglese

### Una produzione

Lomotion (Svizzera)

#### con

SRF Schweizer Radio und Fernsehen (CH)

#### in coproduzione con

Casa delle Visioni (Italia)

### Distribuito in Italia da TRENT FILM

Viale della Navigazione Interna, 51/B - 35129 - Padova (PD)

Italy Phone: + 39 049 490 6386 // Mobile +39 349 3239891

direzione@trentfilm.it - info@trentfilm.it // www.trentfilm.it <https://www.facebook.com/trentfilmit/>

### UFFICIO STAMPA DI MILLA MACCHIAVELLI

Ilaria Di Milla 3493554470 [ilariadimilla@gmail.com](mailto:ilariadimilla@gmail.com)

Deborah Macchiavelli 3335224413 [macchiavellideborah@gmail.com](mailto:macchiavellideborah@gmail.com)

[www.dimillamacchiavelli.com](http://www.dimillamacchiavelli.com) [info@dimillamacchiavelli.com](mailto:info@dimillamacchiavelli.com)

## Sinossi

In un mondo reso invivibile dal caldo, la vita sociale delle persone si svolge esclusivamente di notte. Un'esistenza regolata e funzionale, dove però le relazioni umane si sono ormai dissolte. Jonah lavora per un'agenzia che fornisce "sostituti affettivi" a chi non è più in grado di reggere coinvolgimenti emotivi autentici. Quando viene assunto per interpretare il padre di Nika, una bambina chiusa e diffidente, la maschera dietro cui si protegge comincia lentamente a incrinarsi.

## Sinossi lunga

Jonah (28 anni) lavora per un'agenzia che fornisce relazioni umane su richiesta: un servizio a pagamento pensato per colmare vuoti affettivi e mettere al riparo dalle delusioni – perfetto in un'epoca in cui l'intimità è sempre più difficile da raggiungere. Le condizioni climatiche estreme hanno reso impossibile vivere alla luce del sole: la Terra si è riscaldata al punto che le persone sono costrette a vivere solo di notte. Ma se la temperatura esterna è salita, quella interiore, emotiva, affettiva, si è abbassata fino al gelo.

Jonah non fatica a calarsi nei panni degli altri, a vivere vite non sue. È più a suo agio quando può essere qualcun altro.

Ma un nuovo incarico lo costringe a uscire dal copione: interpretare il ruolo di padre per Nika, una bambina di 9 anni. La sua malinconia, il suo silenzio lo disorientano.

Quando Nika inizia lentamente ad aprirsi, qualcosa si muove anche dentro di lui, qualcosa rimasto sepolto troppo a lungo. Il controllo sul suo mondo fatto di finzione e relazioni perfettamente regolate comincia a sgretolarsi. Il loro incontro accende una luce nella notte - una luce che illumina Nika e travolge Jonah fino a bruciarlo.

*DON'T LET THE SUN, esordio nel cinema di finzione della regista svizzera Jacqueline Zünd, propone **una visione provocatoria ma lucida del nostro futuro imminente, segnato dal cambiamento climatico e da un profondo deterioramento delle relazioni umane.***

## Note di regia

Durante le riprese di *ALMOST THERE* (2016) in Giappone, ho scoperto qualcosa che mi è rimasto dentro: un'agenzia in cui puoi assumere attori professionisti per interpretare qualsiasi ruolo nella tua vita. Possono essere il tuo migliore amico, marito, figlia, amante o addirittura i partecipanti a un funerale. Sebbene questo fenomeno sembri appartenere più che altro alla cultura giapponese, l'ho visto come una prospettiva inquietante anche per le nostre società in Europa.

*DON'T LET THE SUN* è una storia sulla natura fragile delle relazioni nella nostra epoca post-digitale. Il film esplora tematiche legate all'intimità: come nasce realmente? Che tipo di vicinanza desideriamo? Perché è così difficile permetterci qualcosa che tutti desideriamo? E quanto sono cambiati nel tempo i nostri bisogni di intimità? Nel mio film, non è il mondo digitale a creare distanza tra le persone, ma le condizioni climatiche. La terra si è riscaldata a tal punto che le persone sono costrette a restare al chiuso durante il giorno. Se il calore rende difficile stare bene nella propria pelle, come si può essere vicini a qualcun altro?

La storia apre riflessioni provocatorie sui legami umani: è sbagliato colmare il vuoto dell'intimità con una sua versione "sostitutiva"? Le relazioni a pagamento sono davvero meno autentiche di quelle spontanee? In fondo, ogni rapporto non è uno scambio? Il film non cerca risposte, ma pone domande che toccano il cuore delle nostre fragilità.

Il film rappresenta un mondo poco distante dal nostro – non solo per quanto riguarda le relazioni umane, ma anche per l'ambientazione: le persone hanno trasformato la notte in giorno, una possibile conseguenza della crisi climatica attuale che vede le temperature della Terra in costante ascesa. Le situazioni più comuni assumono un'atmosfera del tutto nuova quando si svolgono di notte: un cortile scolastico appena rischiarato da flebili luci artificiali o un tratto di spiaggia illuminato solo dalla luna dove la gente si ferma a nuotare e a parlare diventano luoghi sospesi, quasi irreali. Questa inversione del tempo quotidiano mi affascina profondamente, soprattutto dal punto di vista narrativo e cinematografico.

Il film è ambientato in una città abitata da persone provenienti da tutto il mondo, che comunicano tra loro in inglese, ognuno con il proprio accento. Una città non più densamente popolata come un tempo, forse perché molti si sono spostati verso zone più fresche.

In questo scenario frammentato, il complesso residenziale Monte Amiata di Milano si è rivelato il luogo ideale in cui ambientare la mia storia. Durante una visita al quartiere Gallaratese di Milano, sono rimasta colpita dall'architettura di Carlo Aymonino e Aldo Rossi: uno spazio che unisce elementi familiari e visioni futuristiche. Le forme essenziali e la materia spoglia di questi edifici riflettono con forza i paesaggi interiori dei personaggi, dando forma visiva alla loro vulnerabilità e solitudine.

## Breve biografia di Jacqueline Zünd

JACQUELINE ZÜND è una regista e sceneggiatrice nata a Zurigo nel 1971. Ha studiato alla LIFS (London International Film School). Il suo documentario *GOODNIGHT NOBODY* (2010) ha vinto numerosi premi, tra cui il premio per il miglior film esordiente a Visions du Réel Nyon e una menzione speciale al DOK Leipzig. *ALMOST THERE* (2016) è stato presentato in anteprima all'IDFA e ha vinto il premio per il miglior montaggio allo Swiss Film Award 2018. *WHERE WE BELONG* (2019) è stato presentato in anteprima nella sezione Generation della Berlinale.

## Biografie Cast

LEVAN GELBAKHIANI è un attore e ballerino georgiano noto soprattutto per il suo ruolo in *AND THEN WE DANCED* (2019), di Levan Akin. Il film ha avuto una straordinaria carriera internazionale, ottenendo numerosi premi, una nomination agli European Film Awards ed è stato il candidato ufficiale della Georgia agli Oscar 2019.

MARIA PIA PEPE, 10 anni, per la prima volta sullo schermo

AGNESE CLAISSE è un'attrice e cantante italo-francese. Ha debuttato giovanissima in *FERIE D'AGOSTO* (1996) di Paolo Virzì e ha poi ricevuto consensi unanimi dalla critica per le sue interpretazioni in *ANIMALI RANDAGI* e *BLUE KIDS*, che ne hanno confermato il talento e la versatilità.

KARIDJA TOURÉ è un'attrice francese di origini ivoriane, nota soprattutto per il suo ruolo di successo in *GIRLHOOD* (2014) di Céline Sciamma, che le è valso una nomination ai César come attrice più promettente. Da allora è apparsa in film come *QUELLO CHE SO DI LEI*, *RITORNO IN BORGOGNA* e *IMA*.

CECILIA BERTOZZI è un'attrice italiana formatasi a Bologna, Milano e Roma. Si è affermata grazie ai ruoli in *ODIO IL NATALE* (2022), *CALL MY AGENT* (2023) e *COMANDATE* (2023), vincendo il David di Donatello nella categoria "Rivelazioni Italiane" 2024.

## Cast Tecnico

NIKOLAI VON GRAEVENITZ, direttore della fotografia di base a Berlino, è apprezzato a livello internazionale per il suo lavoro premiato in numerosi festival. Ha lavorato, tra gli altri, con Maren Ade, Miranda July, Sonja Heiss, Thomas Stuber—Ha diretto la fotografia di tutti e tre i film di Jacqueline Zünd.

Il co-autore della sceneggiatura ARNE KOHLWEYER è uno sceneggiatore e regista freelance. Le sue sceneggiature sono state selezionate per il German Film Award e nominate per il Grimme Award. Ha partecipato al Torino Film Lab e per sette anni è stato responsabile della Script Station, il laboratorio di sviluppo della sceneggiatura di Berlinale Talents.

## Le location del film

Si è scelto di ambientare il film *DON'T LET THE SUN* in luoghi con una forte personalità architettonica e una marcata impronta di modernità, per evocare un mondo solo leggermente spostato nel futuro. Le riprese sono state effettuate in gran parte in Italia, a Milano e Genova, in due quartieri che sono diventati un simbolo internazionale dell'architettura contemporanea. La scelta delle location ha avuto un ruolo centrale nella costruzione dell'identità visiva del film.

A Milano, il film è stato girato principalmente nel quartiere Gallaratese, all'interno del celebre complesso residenziale "Monte Amiata", progettato alla fine degli anni '60 dagli architetti Carlo Aymonino e Aldo Rossi. Un iconico esempio di architettura brutalista con un'impronta estetica caratterizzata da forme geometriche semplici e nette e progettato con l'idea di creare nella metropoli un corpo urbano funzionale e autosufficiente.

A Milano il film è stato girato inoltre nel bellissimo Museo di Storia Naturale, nei Giardini di Porta Venezia, il primo parco pubblico della città, e nella grande area dismessa dell'ex Macello. Le location a Milano e in Lombardia sono state individuate e rese accessibili grazie alla preziosa e fattiva collaborazione di Lombardia Film Commission.

Alcune scene del film sono ambientate poi a Genova, in particolare nel grande complesso residenziale di edilizia popolare conosciuto significativamente come "Le Lavatrici" di Pra', progettato nei primi anni '80 da Aldo Luigi Rizzo e destinato a diventare uno dei più controversi edifici genovesi della seconda metà del '900. Oggi riconosciuto come un simbolo dell'Italia in piena trasformazione, questo complesso è caratterizzato da forme monolitiche e da grandi spazi labirintici che arricchiscono l'estetica visionaria e distopica del film.

## Casa delle Visioni

**Casa delle Visioni** è una società di produzione indipendente nata a Milano nel 2018, fondata da Gianfilippo Pedote, Roby Schirer, Davide Pagano e Andrea Randazzo. Tra i film prodotti dalla società c'è *SELFIE* di Agostino Ferrente, presentato alla Berlinale nella sezione Panorama, vincitore del David di Donatello e del Nastro d'Argento come miglior documentario e finalista agli European Film Awards. Nel 2023 Casa delle Visioni ha

prodotto *PERIPHERIC LOVE*, opera prima di Luc Walpoth, in coproduzione con la svizzera Dschoint Ventschr, e nel 2024 ha presentato al Locarno Film Festival *LA PRODIGIOSA TRASFORMAZIONE DELLA CLASSE OPERAIA IN STRANIERI* del regista svizzero-iracheno Samir. Sempre nel 2024 ha coprodotto con Lomotion *DON'T LET THE SUN*, esordio nella finzione della regista svizzera Jacqueline Zünd. I fondatori di Casa delle Visioni vantano una lunga esperienza produttiva, con film presentati e premiati nei maggiori festival internazionali, tra cui *AMMORE E MALAVITA* dei Manetti Bros., *LIBERAMI* di Federica Di Giacomo, *I PONTI DI SARAJEVO*, *VOGLIAMO ANCHE LE ROSE* di Alina Marazzi, *FAME CHIMICA* di Paolo Vari e Antonio Bocola e *ANIMA MUNDI* di Godfrey Reggio.

## **Lomotion**

**Lomotion** è una casa di produzione cinematografica indipendente con sede a Berna, fondata nel 2001 da Louis Mataré e David Fonjallaz. Dal 2015 ha prodotto numerosi film di finzione e documentari per il cinema, tra cui *SPIRA MIRABILIS* e *GUERRA E PACE* di Massimo D'Anolfi e Martina Parenti, presentati alla Mostra del Cinema di Venezia; e *ANTIER NOCHE* di Alberto Martín Menacho, selezionato a Visions du Réel 2023 e al Festival di San Sebastián. Louis Mataré è membro del consiglio dell'associazione dei produttori svizzeri GARP e ha partecipato al programma EAVE European Producers Workshop nel 2013.